



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA



DIPARTIMENTO DI MORFOLOGIA UMANA E SCIENZE BIOMEDICHE
"CITTÀ STUDI"

WORLD HEALTH ORGANIZATION

COLLABORATING CENTRE
FOR TRADITIONAL MEDICINE

CENTRO DI RICERCHE IN BIOCLIMATOLOGIA MEDICA
BIOTECNOLOGIE - MEDICINE NATURALI

Direttore: Prof. Umberto Solimene

Milano, 15 Febbraio 2012

A chi di competenza

Egredi Signori.

La presente per comunicarVi che da quest'anno è attivo in Italia un Corso di Alta Formazione in Agopuntura aderente agli standard dell'Organizzazione Mondiale della Sanità enunciati nelle "WHO Guidelines on basic training and safety in acupuncture". Tale informazione Vi viene fornita affinché possiate tenerne debito conto nel caso abbiate adottato o intendiate adottare iniziative volte a disciplinare la formazione e la pratica dell'agopuntura nel territorio di Vostra competenza.

Le Medicine Tradizionali (MT), più frequentemente note nel nostro Paese con il nome di medicine complementari o non convenzionali (MC/MNC), hanno rappresentato da sempre, nell'ottica della Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), una preziosa risorsa a basso costo per poter contribuire a una macro e micro diffusione di accettabili livelli di salute per tutta l'umanità e per questo motivo sono inserite all'interno dei programmi di *Primary Health Care*. Vero è, però, che l'OMS non ne ha solo protetto l'esistenza e promosso l'utilizzo, ma ha anche prefigurato delle linee di sviluppo che sono prerequisiti necessari e indispensabili perché le Medicine Tradizionali (MT/MC/MNC) possano adempiere alla *mission* cui sono, per così dire, destinate.

A parte numerose dichiarazioni e prese di posizione, nel 2002 viene approntato il primo documento, noto come "Strategy 2002-2005", che affronta sistematicamente il problema dell'integrazione delle MT/MC/MNC all'interno dei sistemi sanitari di base e che definisce anche i punti strategici di questa operazione. A titolo di esempio, ne ricordiamo qui solo alcuni: Sicurezza, Efficacia, Qualità, Uso appropriato. Altri ve ne sarebbero, come l'accessibilità, l'affidabilità, ecc., ma potranno essere oggetto di ulteriori approfondimenti che omettiamo per evitare di scostarci troppo dal tema della presente.

I punti fermi sopracitati coinvolgono, evidentemente, aspetti molteplici e complessi dell'utilizzo della MT/MC/MNC ma, soprattutto, hanno una ricaduta importante e rilevante a livello di uno dei punti cruciali nell'impiego della MT/MC/MNC: la formazione. È evidente, infatti, che saper esercitare bene una metodica terapeutica e ancor di più sapere come, a chi e in che momento applicarla costituisce un elemento preliminare di sicurezza d'impiego. D'altro canto alti livelli di efficacia e di appropriatezza saranno raggiungibili solo da operatori ben preparati ed esperti. Quanto al fatto che una prestazione di qualità costituisca una forma di rispetto e tutela fondamentale del cittadino è affermazione che gode di tale consenso nelle società democratiche che non pensiamo di doverla commentare.

Per questo motivo, fin dal 1996, il nostro Centro Collaborante OMS per la Medicina Tradizionale ha lavorato in stretta cooperazione, supportato dal 2003 anche da Regione Lombardia, con la sede centrale dell'OMS, per l'elaborazione di una serie di documenti volti a definire linee guida e standard su cui basare la formazione nelle varie discipline di MT/MC/MNC. Ad oggi sono stati elaborati nove documenti consultabili sul sito www.who.int.

È a tutti chiaro, riteniamo, che l'assoluta assenza di qualsiasi riferimento normativo e regolatorio, nella situazione italiana, relativamente alla formazione degli operatori, fatta salva la specifica attribuzione al medico dell'esercizio di alcune di queste discipline, non costituisce una tutela né dell'operatore, né tantomeno del consumatore. Nella carenza di un quadro normativo di riferimento, ci è parso utile definire un modello dettagliato di percorso formativo nel settore sul quale più numerosi e puntuali sono i documenti dell'OMS: l'agopuntura.

I principali documenti a cui ci si è riferiti sono costituiti da:

1. *"WHO Guidelines on basic training and safety in acupuncture"* [WHO/EDM/TRM/99.1]
2. *"WHO General guidelines for methodologies on research and evaluation of traditional medicine"* [WHO/EDM/TRM/2000.1]
3. *"WHO Acupuncture: Review and analysis of reports on controlled clinical trials"* [World Health Organization 2002]
4. *"WHO International Standard Methodologies on Traditional Medicine in the Western Pacific Region"* [World Health Organization 2007].

Partendo dal principio che se è vero che qualsiasi medico, per il solo fatto di essere tale, può esercitare una qualunque forma di medicina complementare, ivi compresa l'agopuntura, abbiamo ritenuto che la sicurezza, la qualità, l'efficacia e l'uso appropriato di tali pratiche richiedessero una serie di competenze che attualmente non vengono fornite dall'offerta formativa, né privata, né universitaria. Per questa ragione non si è costruito un percorso per l'abilitazione dell'operatore, ma piuttosto un percorso certificativo della qualità della formazione ottenuta. Da qui il nome: Certificato di alta formazione in agopuntura. Applicando le indicazioni dell'OMS che prevedono, per medici abilitati, un iter formativo aggiuntivo di 1500 ore, abbiamo costruito un percorso che pur rispettando una formazione a tempo parziale ottenuta impiegando molto i week end, ciò non di meno raggiunge un monte ore e un totale di crediti formativi pari a quelli di un Master di II livello, distribuiti su quattro anni. Ciò può risultare particolarmente utile all'allievo che, sprovvisto di qualsiasi conoscenza preliminare, si trova spesso a disagio nei master annuali o biennali dovendo contemporaneamente svolgere una attività di formazione, per la novità dei contenuti e di accumulo di nozioni, a causa delle necessarie nozioni specialistiche da acquisire.

Su questo progetto è attualmente in corso una sperimentazione che vede coinvolte due delle più affermate scuole italiane di agopuntura, in grado di assicurare esperienza didattica pluridecennale e significatività numerica del campione esaminato. Grazie a questi requisiti ci attendiamo di ottenere precise ed esaurienti informazioni sulla sostenibilità e sulla efficacia formativa del progetto.

Oltre a ciò la sperimentazione è stata costruita in modo da ovviare ad uno dei problemi più diffusi della formazione italiana privata: l'autoreferenzialità e il conflitto di interessi costituito dal fatto che generalmente i certificatori sono anche i proprietari degli enti formativi. Nel nostro caso abbiamo provveduto a scindere l'attività certificativa e di programmazione, esercitata dal Centro Collaborante OMS per la Medicina Tradizionale dell'Università degli Studi di Milano, dall'attività di erogazione della formazione stessa effettuata dagli istituti privati partecipanti al progetto. Inoltre, si è provveduto a valutare la competenza formativa del corpo docente attraverso un esame

preliminare con cui si è verificata l' idoneità del gruppo dei formatori. Tale idoneità sarà ovviamente oggetto di aggiornamento e di verifiche periodiche.

Il risultato finale è costituito da un percorso formativo quadriennale di 64 crediti formativi calcolati secondo gli standard ECTS per oltre 1600 ore comprensive di lezioni frontali, FAD conforme agli standard SCORM, esercitazioni cliniche, pratica clinica, autoapprendimento verificato, stage, tesi con valutazione di profitto al secondo e quarto anno. Un programma che ci pare altamente valido, in quanto adatta alla realtà del nostro Paese il monte ore e i contenuti definiti dall'OMS. Anche chi abbia seguito percorsi formativi più brevi, potrà accedere al Diploma di Alta Formazione in Agopuntura secondo gli standard OMS mediante corsi integrativi e valutazioni specificamente predisposti.

Questa sperimentazione, improntata al principio di sussidiarietà e alla collaborazione pubblico-privato, auspicabilmente dovrebbe anche porre fine alla conflittualità esistente tra formazione pubblica e privata, definendo un percorso formativo modulato in crediti che consenta al settore privato di interfacciarsi con quello universitario anche all'interno di progetti che potranno essere di collaborazione, confronto ma, sicuramente, non più di scontro.

Questo percorso formativo trova il suo fondamento nel documento OMS "*Guidelines on basic training and safety in acupuncture*" che venne approvato in una *consultation* OMS dei più qualificati esperti a livello mondiale e cui diede il suo prestigioso contributo anche l'Italia attraverso la Società Italiana di Agopuntura. Questo percorso, presentato alla riunione dei Centri Collaboranti OMS tenutasi a Pechino lo scorso 12-14 Dicembre, sicuramente costituirà un modello a livello nazionale e internazionale. Siamo consci che la sua adozione da parte degli istituti di formazione italiani debba essere graduale, in quanto prevede un notevole incremento del monte ore e percorsi di certificazione della qualità. Nell'attesa che ciò possa avvenire, chiediamo che questo percorso di qualità venga tenuto nel debito conto nelle sedi competenti quale punto di riferimento e di arrivo, quando necessariamente si interverrà a porre rimedio all'attuale vuoto normativo. Riteniamo infatti di aver posto le basi per documentare che si può progettare la formazione in agopuntura non solo partendo da standard minimi ma anche partendo dai *golden standard* che, autorevolmente, fin dal 1999, l'OMS ha indicato.

Cordialmente,
Prof. Umberto Solimene

